

# ***SERVIZIO 5***

## ***Servizi Sociali***

### ***Relazione attività 2014***

Per quanto concerne l'area dei Servizi Sociali è possibile affermare che l'anno 2014 non è stato un anno facile a causa delle manovre governative che hanno progressivamente ridotto le risorse finanziarie e per i numerosi vincoli ai quali siamo stati sottoposti unitamente alla difficile situazione finanziaria che tutti noi stiamo vivendo. La gestione del bilancio dei servizi sociali, ovviamente ha risentito dello scenario di questa stasi economico-finanziaria ed ha imposto, di conseguenza, a tutti i servizi il massimo rigore per garantire da un lato gli equilibri di finanza pubblica, e, dall'altro il mantenimento degli interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà ed il livello dei servizi sociali. Forse mai come oggi, in un periodo storico caratterizzato dalla crisi economica che ha acuito la precarietà lavorativa, la disoccupazione e il conseguente emergere di nuovi bisogni e del rischio di incorrere in situazioni di povertà, Il servizio Sociale è impegnato nel trovare quei percorsi di aiuto e di promozione sociale che supportino i più deboli e che arricchiscano di nuove sensibilità le comunità. La vastità degli interventi necessari, la complessità delle situazioni, l'urgenza assoluta richiesta nell'affrontare alcune difficili situazioni richiede particolare attenzione e sensibilità per questo settore soprattutto quando si affronta un tema "spinoso" come quello del sociale, proprio perché assai frequentemente ci occupiamo di persone che sono in un momento di particolare difficoltà o fragilità. Emergono infatti con sempre più frequenza richieste di aiuto complesse e difficili da risolvere. Un altro segmento dei servizi è quello rappresentato da utenti licenziati o disoccupati, messi in seria difficoltà dalla recente crisi del mondo del lavoro, ma fortemente motivati a uscire dalla condizione di precarietà. Ma, anche in questo caso, il perdurare della crisi, sommato all'assenza di idonee misure di sostegno di tipo istituzionale continua ad influire sulle dinamiche d'impoverimento e di difficoltà. In questi ambiti si è resa necessaria una nuova progettazione finalizzata alla comprensione dei fenomeni su cui il servizio è chiamato ad intervenire. Si è rafforzato il lavoro sinergico con il mondo del no profit, che integra il sistema dei servizi che, in un momento di contenimento della spesa, rischia di essere rigido e poco aperto alle diverse esigenze e difficoltà che le persone e le famiglie manifestano. In questo senso si attiva il servizio sociale mediante il processo di qualificazione del welfare avviato dalla legge L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, ponendo come asse strategico la qualificazione della rete di servizi di territorio, ha imposto l'adozione di una nuova metodologia di lavoro che interessa a vario titolo tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili nelle politiche sociali di territorio: infatti, è solo grazie alla messa a leva del principio della concertazione e

della co-progettazione che appare possibile rilevare i bisogni sociali di uno specifico territorio e quindi qualificare la rete dell'offerta.

Oggi i Servizi devono in primo luogo mettere in atto politiche sociali che rafforzino tutte le iniziative tese al superamento della frammentazione sociale che isola e impoverisce, cercando di invertire la tendenza per cui la persona in difficoltà che si rivolge ai Servizi Sociali, da “cliente occasionale” diventa “cliente abituale”.

#### Servizi per l'Integrazione Sociosanitaria DSS 14 Tigullio Occidentale ANNO 2014

Premessa :

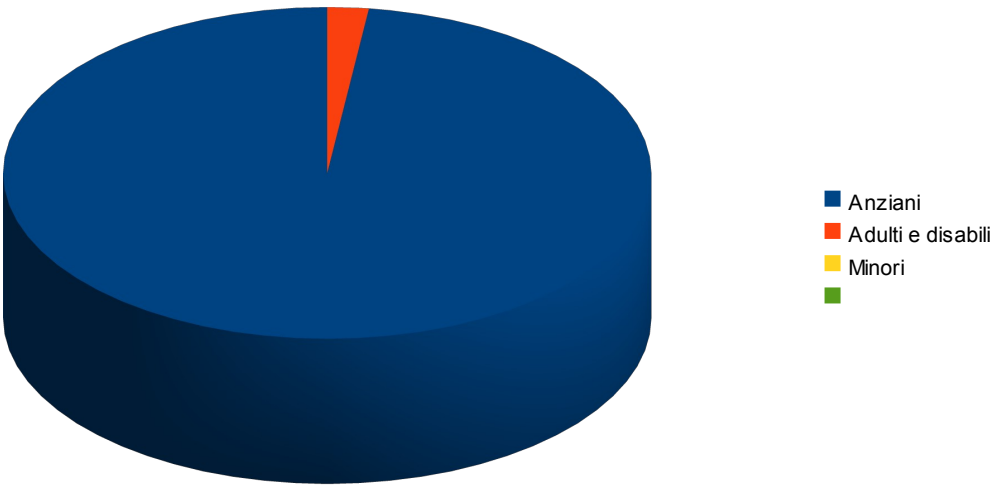
L'attività del distretto nel corso del 2014 è stata prevalentemente improntata alla definizione dell'impianto e messa a sistema di numerosi interventi e servizi sociosanitari in adempimento alle numerose delibere regionali sul tema dell'integrazione sociosanitaria. Ciò significa che se da un lato la Regione definisce delle “regole” dall'altro il Comune è impegnato ad agire in maniera conforme agli obiettivi di programmazione dettati dalla Regione Liguria. Il Distretto quindi è un punto di riferimento cui fa capo in prima istanza la comunità ed è quindi il livello primario di aggregazione ed erogazione dei servizi. Non è una semplice articolazione territoriale, ma risponde a una reale esigenza di integrazione delle prestazioni sociali con quelle sanitarie: raccogliere i bisogni locali, tradurre le istanze della comunità locale, recepire le linee di indirizzo politiche del territorio e creare le condizioni organizzative necessarie a raggiungere gli obiettivi così ricomposti favorendo l'innovazione anche a fronte della diminuzione delle risorse istituzionali.

Attività Sportello Integrato Sociosanitario 2014

NUMERO DI NUOVI ACCESSI ALLO SPORTELLO UNICO INTEGRATO PRIMO SEMESTRE ANNO 2014 : 182

Numero totale accessi (compresi colloqui di approfondimento)	232 di cui 182 primi colloqui e 50 colloqui di approfondimento
Di cui nuovi accessi e accessi relativi ad utenti già registrati	145 nuovi accessi e 37 relativi ad utente già registrati

Tipologia utenza	Numero accessi
Anziani	177
Adulti e disabili	5
Famiglie e minori	0
totale	182 (dato solo primi colloqui)



servizio/progetto/ interventi/fondi	finalità	Attività	Fruitori	Criticità	
Fondo regionale non autosufficienza Contributo SLA, Dote di Cura per le gravissime disabilità	Sostenere la domiciliarità degli anziani non autosufficienti	Controllo amministrativo per l'accesso alla misura; valutazione sociale dei casi ammessi dalla sanità ; gestione o coordinamento del lavoro, graduatoria mensile dei nuovi ammessi ; validazione mensile lista fruitori per trasmissione FILSE; corrispondenza con utenti ; verifica annuale e aggiornamento delle dichiarazioni ISEE ; verifica annuale domiciliare dei fruitori a cura dell'as	FRNA 79 SLA 5  Dote di Cura 7 domande da valutare entro gennaio 2015	Nel corso dell'anno l'avvicinarsi delle delibere relative alle misure per la non autosufficienza ha comportato una grossa mole di lavoro per gli operatori . L'innalzamento della soglia ISEE per l'accesso al FRNA ha richiesto agli operatori una rivisitazione delle istanze pervenute nel corso dell'anno 2014 prima della delibera e nel corso del 2013 escluse per soglia ISEE e che con la nuova delibera hanno invece potuto accedere. Il contributo per la Sla che doveva essere allineato a quello previsto per i disabili gravissimi è stato invece riallineato a quanto previsto nelle prime delibere istitutive della misura che stabiliscono una graduazione crescente in relazione allo stadio della malattia. La delibera sulla dote di cura	Fondo non autosuff spesa a carico FILSE : 304.150,00 SLA 41.200,00

				<p>ha richiesto molti approfondimenti ed integrazioni da parte della Regione e da parte dei distretti sociosanitari. La mancanza di chiarezza sugli indicatori utili alla valutazione per l'accesso alla misura ha comportato dei ritardi che hanno ricadute sugli aventi diritto.</p>	
<p>Fondo distrettuale delle politiche sociali : quota parte finanziato a livello nazionale e quota parte dal livello regionale</p>	<p>Finanziamento dei Servizi alla persona erogati dalla Regione ai Comuni ricompresi nel DSS; finanziamento dei costi di funzionamento della Segreteria Tecnica; finanziamento di progetti distrettuali sociosanitari</p>	<p>Il fondo, con Decisione della Conferenza dei Sindaci del distretto, viene ripartito tra i Comuni dei due Ambiti Territoriali Sociali afferenti al distretto per il finanziamento dei servizi di ambito e dei progetti elaborati in sede di Segreteria Tecnica del distretto e approvati dalla Conferenza dei Sindaci</p>		<p>IL finanziamento 2014 è stato erogato dalla Regione in due differenti tranche : la prima tranche è stata erogata secondo i “vecchi” criteri di ripartizione ed è stata pari as euro :294.575,00 la seconda tranche del Fondo , pari ad euro 227.867,00 è stata assegnata al distretto in base ai nuovi criteri di riparto indicati nel Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015 approvato con delibera del Consiglio regionale n.18 del 6/08/2013 dove è prevista, nell’azione di sistema 2 “Finanziamento dei Servizi”,l’approvazione da parte della Giunta regionale dei nuovi criteri di riparto del Fondo Sociale Indistinto;</p> <p>il lavoro di individuazione dei</p>	

				<p>nuovi criteri di riparto ha tenuto conto degli indicatori previsti nella l. 12/2006 e ss.mm.ii e richiamati nello PSIR 2013-2015 nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a)livello delle prestazioni sociali erogate</li><li>b)Compartecipazione alla spesa da parte delle amministrazioni locali</li><li>c)Intensità della gestione associata</li><li>d)Bisogni di assistenza:<ul style="list-style-type: none"><li>d1.indice di fragilità sociale, d.2 densità demografica</li></ul></li><li>e)Indice di ricchezza comunale</li></ul> <p>Da segnalare il mancato rinnovo del finanziamento aggiuntivo previsto nel Fondo 2013 relativo al supporto del costo dell'operatore di comunità che nel 2013 è stato pari ad euro 22,350 euro e che aveva consentito l'assunzione a tempo determinato di un assistente sociale part time in staff con il direttore sociale per il lavoro di comunità ai sensi di quanto previsto nelle azioni dello PSIR 2013-2015.</p> <p>L'operatore di comunità ha concluso il suo contratto a dicembre 2014 e il distretto è rimasto senza questa figura</p>	
--	--	--	--	--	--

				professionale dovendo quindi trasferire compiti e funzioni relative a progetti già avviati in capo al direttore sociale	
Fondi Liguria Famiglia	Fondi finalizzati a progetti specifici per la famiglia elaborati dal distretto nel corso degli anni dal 2008 a tutto il 2014 .	I fondi residui nell'anno 2014 sono stati utilizzati sia per finanziare progetti in continuità con gli anni precedenti sia per finanziare interventi legati ai nuovi bisogni territoriali evidenziati in sede di Segreteria Tecnica e approvati dalla Conferenza dei Sindaci del distretto , di seguito illustrati :			
Fondi Liguria Famiglia: Mediazione familiare (Fondo Liguria Famiglia)	Mediazione dei conflitti tra genitori che si separano . Servizio che si attiva a cura degli ATS	5 coppie . Progetto in continuità fino ad esaurimento fondo impegnato		Il Progetto non potrà essere più rinnovato causa mancanza di fondi. Ciò comporterà una perdita di qualità del servizio per i minori e le famiglie offerto dal distretto ai suoi 4 Comuni. La mediazione familiare ha infatti un ruolo importante nella riduzione dei conflitti delle coppie che si separano aiutandole a privilegiare il ruolo di genitori salvaguardando l'interesse dei minori .	Liquidati euro 2080
Sportello Integrato	Punto Unico di Accesso per i	Vedi dati Sportello allegati alla presente		L'assistente sociale addetta allo sportello ha lasciato il suo	

Sociosanitario	servizi e gli interventi sociosanitari a favore di anziani e disabili			<p>incarico con la cooperativa a metà dicembre lasciando scoperto il servizio .</p> <p>L'auspicio del distretto era quello di traguardare il 2014 e fruire di una graduatoria aperta per l'assunzione a Tempo determinato di un assistente sociale esperta. Purtroppo non è stato possibile e quindi si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio per il 2015 integrandolo con l'attività dell'Ambito . Da gennaio 2015 il distretto non ha più lo Sportello Integrato ma ha rimodulato la sua attività nell'ambito del Punto Unico di Accesso che ricomprende l'attività svolta dallo Sportello e quella svolta dal Segretariato Sociale dell'ATS.</p> <p>Anche in questo caso, pur nello sforzo di ottimizzare le risorse umane e ricomporre la frammentazione dei servizi di accesso al cittadino, si segnala una diminuzione della qualità del servizio per il cittadino che vede ridotti i tempi di accoglienza e allungati i tempi di risposta al bisogno</p>	Spesi € 31.732,46
Fondi Liguria Famiglia ;	Informazioni sul diritto di famiglia	Attivo su richiesta degli ATS . Attività chiusa a fine		Questo servizio era troppo onerose a fronte del suo	Spesi € 1.433,04



Sportello Legale	( separazioni, divorzio, amministrazione di sostegno etc)	2014 per estinzione fondo dedicato a progetto		impiego . Utile sarebbe avviare una collaborazione con le associazioni degli avvocati per la famiglia. Ad oggi per le donne che fruiscono del percorso previsto dal Protocollo per il contrasto alla Violenza di genere è possibile fruire della consulenza legale gratuita	
Fondi Liguria Famiglia : Progetto Scuola Amica	Sostenere i minori nei momenti di passaggio dalla primaria alla secondaria ; favorire l'uscita dalla secondaria primo grado evitando la dispersione scolastica	Attività sperimentale iniziata nel 2012 e proseguita nel 2013 e rinnovata nel 2014 Attività di recupero scolastico guidate da educatori attenti alle dinamiche relazionali e alla raccolta ed accoglimento di segnali di disagio. Impegnati euro 7411,56 prevedendo un budget di 250 ore per l'ATS 53 e n. 100 ore per l'ATS 53.		Questo progetto è stato inserito nelle attività promosse e realizzate all'interno del Protocollo d'Intesa sulla Prevenzione del disagio dei minori e contrasto al maltrattamento . I fondi residui del 2014 saranno spesi nel 2015 dall'ATS 53 per concludere le attività coprogrammate con gli Istituti Comprensivi dell'ATS 53.	Impegnati euro 7.411,56

<p>Coordinamento psicopedagogico</p>	<p>Sostenere e promuovere il ruolo e l'attività dei coordinatori psicopedagogici in base alle linee di indirizzo e ai finanziamenti regionali al fine di garantire ai cittadini una qualità alta dei servizi della prima infanzia pubblici/privati</p>	<p>Nel corso dei primi mesi 2014 l'attività di coordinamento pedagogico è stata conferita alla dott.ssa Modica , già coordinatore per l'ATS 52. Ciò ha consentito al distretto di allinearsi alle linee guida regionali e alle delibere che prevedono un solo coordinatore per distretto ( nel 2013 i coordinatori erano 2). Le attività svolte dal coordinatore pedagogico riguardano il monitoraggio della qualità resa nei servizi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati Attività di Audit per la Regione e attività di consulenza per i servizi per la prima infanzia se richiesta.</p>		<p>Nel corso del 2014 l'attività del coordinatore pedagogico si è più volte concentrata sulle strutture per la prima infanzia accreditate con interventi di consulenza, monitoraggio e controllo. Inoltre il coordinatore pedagogico ha organizzato cicli di formazione obbligatoria per gli educatori dei servizi per la prima infanzia pubblici e privati finanziati dalla Regione in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova . Nel mese di Novembre 2014 il coordinatore pedagogico e il direttore sociale hanno partecipato in qualità di relatori al Novembre pedagogico organizzato dal distretto 16 di Sestri Levante</p>	<p>1 coordinatore unico distrettuale ( ottimizzazione delle risorse umane rispetto al 2013) fondi regionali per il coordinamento euro 5.000</p>
<p>Progetto Interventi di Comunità per anziani Ex Progetto Custodi Sociali e Invecchiament</p>	<p>Si tratta di progetto di prevenzione attraverso interventi di supporto agli anziani fragili . Offre interventi</p>	<p>Le attività svolte all'interno del progetto prevedono prioritariamente una "presa in carico complessiva" da parte degli Enti di terzo settore che tal senso esercitano una funzione pubblica sociale.</p>	<p>14 anziani Rapallo 2 anziani SML  Associazioni/coop/realità</p>	<p>Le maggiori criticità sono state la gestione dei tempi strettissimi dettati dalla delibera regionale di luglio per la ricomposizione dei due progetti e l'avvio della manifestazione di interesse per la nuova ATS distrettuale.</p>	<p>5 realtà hanno aderito alla nuova ATS aggiungendosi alle 12 precedenti</p>

<p>o Attivo : ricomposizione dei due progetti territoriali</p>	<p>di prossimità ( piccola spesa, accompagnament i , compagnia , monitoraggio dello stato di salute ) forniti dai custodi sociali e/o dal volontariato . E' u n servizio svincolato dal reddito. L'obiettivo del progetto è la sperimentazione di un modello di intervento comunitario con capofilato del terzo settore territoriale che riconosca e valorizzi il ruolo del volontariato territoriale già in corso ma non messo in rete . Nel secondo semestre con la DGR 937 del 23 luglio 2014 è stato richiesto ai distretti di ricomporre i due</p>	<p>Le diverse attività vengono definite attraverso “progetti sociali individuali personalizzati” e “progetti sociali collettivi di comunità” che possono prevedere: Attività di Supporto Socio-Assistenziale (Custodi Sociosanitari):  -Welfare leggero (gestito dalle associazioni di volontariato e promozione sociale)  Si articola in due azioni:  Attività comunitarie, di promozione, prevenzione e socializzazione Attività di protezione/promozion  Modalità e strumenti: il Distretto Sociosanitario -14- ha proceduto nel secondo semestre 2014, con evidenza pubblica, ad una nuova manifestazione di interesse per l'ampliamento della nuova ATS territoriale Hanno risposto al bando 5 nuovi soggetti del territorio</p>	<p>territoriali aderenti : 18</p>	<p>Il finanziamento regionale previsto per l'invecchiamento attivo dalla DGR 605/2014 2014 pari ad euro 5.971 è stato assegnato dal distretto al progetto ICA e liquidato al referente del volontariato dell'ATS ICA del distretto per finanziare i nuovi progetti delle associazioni afferenti all'ATS  fondi Invecchiamento attivo 2014 insieme ai residui del 2013 hanno definito un budget pari ad euro 6.435,83 che il distretto ha liquidato al referente del volontariato dell'ATS per lo start up dei 12 progetti presentati al distretto ( presentati i 13 di cui 1 non accolto) .  Questo progetto comporta un grosso investimento del distretto nel lavoro di rete per ampliare partecipazione della rete locale del volontariato e per mantenere la rete costituitasi.</p>	<p>12 progetti finanziati per lo start up con euro 6.435,83</p>
--	---	---	---	--	---

	<p>progetti ( Interventi di Comunità ICA e Invecchiamento Attivo IA ) mettendo a disposizione delle associazioni aderenti alla nuova ATS le risorse economiche dedicate all'invecchiamento attivo dalla delibera 1772/2013 pari ad euro 7.464,35 e le risorse previste dalla DGR 605 di maggio 2014 pari ad euro 5.971</p>	<p>Residenza Conte Canevaro Centro operativo CARITAS- parrocchia S.M.L. Unione italiana ciechi e ipovedenti sez chiavari Arciragazzi tigullio Coop soc. Kcs</p> <p>nel Distretto Sociosanitario – 14 era già operante l'ATS costituita tra i seguenti soggetti: Consorzio Tassano Servizi Territoriali – Cooperativa Sociale Coop. Il Sentiero di Arianna Coop. Lanza del Vasto Coop. CSP Croce Verde Santa Margherita Ligure A.P.T.E.B.A. – Associazione Pet Therapy E Bioetica Animale Associazione AIMA Tigullio Auser Tigullio Golfo Paradiso Ass. Il Melograno ANSPI Associazione Elisir AVAD Volontari del Soccorso di S. Anna Croce Bianca ACLI – presidenza</p>		<p>Fanno inoltre parte della rete le seguenti realtà: non hanno potuto aderire all'ATS per impedimenti giuridici che per alcuni saranno superabili con l'iscrizione al registro del Terzo Settore Regionale</p> <p>Provincia ligure padri somaschi (istituto emiliani) P Villa Sorriso P Minerva Associazione colori e racconti Associazione Tempo Libero Coop Liguria Associazione Polisportiva Benessere</p>	
--	--	---	--	--	--

		<p>provinciale Banco di solidarietà di Santa Margherita Ligure Parrocchia di S. Pietro di Rapallo</p> <p>L'Associazione Temporanea di Scopo del Distretto Sociale n.14 ha nominato il Consorzio Tassano Servizi Territoriali quale Capofila dell'ATS e l'associazione PA Volontari del Soccorso S. Anna quale referente per il Volontariato</p>			
<p>Progetto Invecchiament o Attivo  ( a ottobre ricondotto nel progetto ICA)</p>	<p>Manutenzione e implementazione della rete locale per la Promozione di iniziative volte a fornire occasioni per il tempo libero, per l'apprendimento permanente e per sviluppare e riconoscere il capitale sociale degli anziani .</p>	<p>N 2 riunioni di rete prima di luglio 2014 per promuovere la progettazione con il budget previsto dalla DGR 1772/2013. Attività costante del distretto di supporto alla rete per la progettazione e attività di monitoraggio delle attività proposte Sono stati finanziati 6 progetti per un totale di euro 7.000.</p>		<p>La criticità maggiore è stata la sovrapposizione dei due percorsi Invecchiam. attivo e interventi di comunità e soprattutto la necessità di non lasciare indietro nessuno in questo nuovo percorso di riprogettazione e ricomposizione della frammentazione. I 6 progetto finanziati sono stati quelli afferenti ad associazioni /enti/realtà che non avevano i requisiti per rientrare nell'Associazione Temporanea di scopo del progetto ICA .</p>	<p>7. 000 euro impegnati sui fondi della DGR 1772/2013</p>

<p>Convenzione Villaggio ragazzo : Attività integrative scolastiche</p>	<p>IL Villaggio promuove nella rete delle Scuole elementari e medie del territorio attività di supporto per insegnanti , per iminori e per le famiglie. Si tratta di attività per l'integrazione scolastica dei minori stranieri e dei minori diabili o con problematiche socio-relazionali.</p>	<p>Partecipazione del direttore del distretto al Comitato di Indirizzo del Centro di Formazione Integrata del Villaggio del Ragazzo . Il comitato è composto dai 3 direttori sociali, dalla NPI Asl, dai referenti della Rete Merani, da un referente del MIUR e dai Responsabili del Centro di formazione integrata del Villaggio. IL comitato ha l'obiettivo di condividere le attività promosse dal Villaggio e dalle Scuole e rilevare i principali bisogni formativi per promuovere attività di coprogettazione relative alla prevenzione e alla promozione dello studio e della formazione professionale</p>	<p>Tutti e 3 gli Istituti comprensivi del distretto fruiscono delle attività del Villaggio .</p>	<p>Dal 2012 ad oggi le attività del Centro di Formazione permanente sono state finalmente messe in rete con l'ausilio del distretto che ha promosso la ricomposizione degli interventi che prima risultavano frammentati epoco conosciuti ed oggi sono coordinati , efficienti ed efficaci. Il Centro di Formazione permanente partecipa con alcuni suoi referenti dal 2014 al Protocollo distrettuale di prevenzione del disagio e contrasto al maltrattamento dei minori</p>	
<p>Protocollo Pronta Accoglienza Minori con Centro Benedetto Acquarone</p>	<p>Si tratta di un protocollo sovra distrettuale per rispondere alle emergenze dettate da situazioni di rischio o</p>	<p>Il distretto sottoscrive ogni anno, insieme agli altri due distretti della ASL 4, una Convenzione che disciplina le modalità di accoglienza di minori in situazione di emergenza e la prosecuzione</p>		<p>Dopo i primi dieci gg gli oneri dell'inserimento ricadono sul Comune di residenza del minore</p>	<p>Spesi €11.859,13</p>

	<p>pregiudizio per i minori Il Centro Benedetto Acquarone mette a disposizione l'accoglienza in urgenza con educatori e spazi dedicati.</p> <p>Dal primo gennaio 2014 si è deciso di separare la materia dei minori da quella delle donne vittime di violenza in virtù di un nuovo protocollo dedicato alle donne e finanziato con fondi regionali</p>	<p>dell'accoglienza per un periodo di massimo dieci gg a carico degli oneri previsti dal protocollo e quindi a carico di ciascun distretto .</p> <p>Gli oneri sono a carico del Fondo Politiche Sociali e vengono approvati dalla Conferenza dei Sindaci</p> <p>In scadenza dicembre 2014</p>			
Progetto Iris	<p>Progetto di supporto educativo agli inserimenti lavorativi protetti dei pazienti del servizio salute mentale seguiti in maniera congiunta con il distretto</p>	<p>Si tratta di un impegno che il distretto prende annualmente a valere sul Fondo delle Politiche Sociali con la ratifica della Conferenza dei Sindaci del distretto . Si tratta di un intervento funzionale alla buona tenuta degli inserimenti lavorativi protetti per pazienti psichiatrici con alto grado</p>	n. 9 pazienti psichiatrici	Nessuna criticità	Liquidati euro 7.054,60

		di disabilità			
Protocollo d'Intesa per la rete di contrasto alla violenza di genere	Si tratta della stipula di un protocollo che coinvolge i tre distretti sociali della Conferenza dei Sindaci della ASL 4, la ASL 4 Chiavarese, il CIF ( Centro Italiano Femminile) , e il Villaggio del Ragazzo-Centro Benedetto Acquarone. Tale protocollo è frutto del lavoro integrato dei direttori sociali e dei tecnici della ASL e del Terzo settore e si propone l'avvio di una procedura tempestiva di salvaguardia per le donne vittime anche attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale sanitario del			<p>Nel corso del 2014 è stata inserita nel protocollo una nuova risorsa per l'accoglienza di secondo livello extra territorio al fine di ovviare alle esigenze di sicurezza e salvaguardia che alcune situazioni richiedono sconsigliando che la donna permanga sul territorio. I fondi per sostenere gli oneri del percorso di aiuto previsto per la donna nel protocollo sono tutti di matrice regionale . I fondi vengono dati al Comune capofila della Conferenza dei Sindaci della ASL 4 che provvede per tutti e tre i distretti alla copertura degli oneri.</p> <p>Si tratta di un lavoro in progresso che i tre distretti insieme alla ASL stanno conducendo con molto investimento e dispendio di risorse umane e tempo. Si tratta di un vero lavoro integrato sociosanitario e di integrazione tra pubblico-privato .</p> <p>Uno step fondamentale sarà la formazione congiunta tra operatori afferenti a comparti diversi .</p>	



	Pronto Soccorso e delle Forze dell'Ordine			La scommessa è più di tipo culturale anche se l'obiettivo è la riduzione del fenomeno e la prevenzione.	
Commissione lex 20 : autorizzazione e vigilanza strutture residenziali	Compito istituzionale di verifica e monitoraggio dei requisiti stabiliti dalla normativa regionale sugli standard di personale , sui locali, sui protocolli operativi di funzionamento in integrazione con il Servizio Anziani della ASL ( geriatra e direttore sociale) e con il Servizio Igiene ASL	Concluso il percorso di vigilanza delle delle strutture accreditate del distretto che sono 7 a cui si aggiunge una struttura gestita da Suore nel Comune di SML non accreditata La vigilanza viene peraltro eseguita anche in strutture non accreditate dalla Regione Somministrati a cura del direttore sociale questionari di rilevazione della qualità che hanno attribuito un punteggio	N 8 vigilanze e n. 2 visite a strutture residenziali per autorizzazioni al funzionamento ( progetti di ampliamento e modifiche interne strutturali )	La vigilanza, pur se effettuata a sorpresa e senza preavviso, non può considerarsi uno strumento utile a garantire la qualità della vita degli ospiti anziani nelle strutture protette. Occorre che i parenti entrino di più nelle strutture che dovranno aprirsi sempre di più al territorio anche promuovendo iniziative volte la coinvolgimento di volontari. Occorre promuovere anche scambi intergenerazionali attraverso il coinvolgimento delle scuole , anche per i percorsi alternanza scuola /lavoro da parte degli studenti delle scuole superiori	
UVM distrettuali	Valutazione multidimensionale dei casi complessi attraverso il confronto tra servizi coinvolti sanitari e sociali e la definizione	Nel corso del 2014 si è assistito ad un aumento delle richieste di UVM a causa dell'aumento della complessità dei casi in carico ai servizi sociali e sanitari. Si tratta prevalentemente di	n. 10	Da segnalare come elemento di criticità la completa assenza di UVM sull'area degli anziani che si rivela spesso la più problematica. Le UVGO ( Unità di Valutazione Geriatriche Ospedaliere ) non sopperiscono tale mancanza che è frutto di	

	<p>della presa incarico e del PIA . Spetta al direttore sociale e al direttore sanitario ( UNITA' Distrettuale ) la gestione del processo che prevede la valutazione delle richieste di UVM, al convocazione della riunione , la gestione della stessa , l'individuazione del servizio che ha la presa in carico prevalente , l'individuazione del case manager, la sottoscrizione del verbale.</p>	<p>situazioni relative a minori a rischio di pregiudizio, a famiglie multiproblematiche e ad adulti in condizione di disagio disabili o con problematiche psico-patologiche</p>		<p>un'impostazione vecchia che necessita di essere superata.</p>	
--	---	---	--	--	--

<p>Fondo gravi disabilità ( fondino FILSE )</p>	<p>Si tratta di un fondo regionale di solidarietà che integra la retta sociosanitaria giornaliera di ricovero dei disabili e dei pazienti psichiatrici nelle strutture a ciclo diurno e residenziale . Tale contributo è stato per anni gestito dalle ASL ed erogato dalla Regione attraverso FILSE, Purtroppo il fondo è lievitato e la regione, attraversata la sua finanziaria, non riesce più a far fronte alla spesa. Ha quindi deliberato con successivi atti la rimodulazione delle soglie Isee di accesso alla misura e allargato la tipologia di</p>	<p>L'attività è stata continua dall'inizio dell'anno prevedendo numerose riunioni con i servizi sanitari per concordare una procedura comune e per il passaggio dei dati in possesso della ASL. L'attività ha un forte rilievo amministrativo perché comporta la gestione di una procedura complessa che parte dalla ripresentazione della domanda di accesso al contributo da parte dei soggetti già ricoverati nelle diverse strutture per proseguire con la verifica dei requisiti di accesso e la quantificazione della quota sociale a carico della famiglia/utente e della quota a carico del Contributo di Solidarietà. Nell'anno si sono susseguite delibere regionali che sono state riviste e sospese . La nuova procedura ,che assegna ai distretti la gestione della misura e tutti gli adempimenti relativi anche alla gestione dei rapporti con le strutture, è</p>	<p>Le criticità sono molteplici :  - il distretto ha dovuto far fronte a questa enorme mole di lavoro con il personale assegnato : ciò ha comportato un enorme aggravio in capo al personale amministrativo già oberato dal lavoro ordinario e un enorme aggravio in capo all'assistente sociale dello Sportello che ha dovuto rivedere tutte le situazioni in carico alla ASL e inserite nelle strutture  - il direttore sociale ha presidiato il processo attraverso numerosi incontri in Regione, altrettanti incontri con la Asl , servizio disabili e salute mentale e con i direttori dei distretti sanitari per l'avvio della procedura e la messa a sistema dell'impianto che assegna un forte ruolo di governo al distretto sociosanitario  - da segnalare che da metà dicembre il distretto non ha più nel suo organico l'assistente sociale che aveva in mano tutto l'expertise di gestione della risorsa.</p>	
---	---	---	---	--

	<p>utenza fruitrice della misura attraverso una gamma di indicazioni da mettere in pratica in modo integrato tra ASL/DS.</p>	<p>partita dal primo di luglio. La Regione ha poi sospeso i termini e approvato nuova DGR che ha rinviato al primo settembre l'avvio del nuovo percorso</p>			
<p>LISTA UNIFICATA per l'accesso alle strutture residenziali per anziani</p>	<p>Avvio emessa a sistema del progetto regionale relativo di gestione integrata</p>	<p>Gestione del nuovo applicativo informatico che prevede un nuovo sistema di valutazione e l'accesso alle RP/RSA per anziani . Il sistema è stato esteso a</p>		<p>Lo smaltimento della pregressa lista di attesa ha comportato la necessità di rivedere tutti i casi in lista di attesa secondo i nuovi criteri di accesso. In lista di attesa il distretto 14 aveva 180</p>	

	<p>sociosanitaria dell'accesso alle strutture sociosanitarie residenziali per anziani del distretto</p>	<p>tutta la Regione ed è frutto di un lavoro condiviso tra comparto sanitario e sociale che è stato portato avanti e concluso nel 2013 e a cui hanno partecipato i direttori sociali dei distretti, i geriatri delle ASL e i direttori sanitari dei distretti</p>	<p>situazioni che sono state quasi tutte riviste. Purtroppo la perdita dell'assistente sociale dedicata ha comportato un rallentamento delle valutazioni. Il lavoro sarà concluso nei primi mesi del 2015</p>	
<p>Protocollo Dimissioni Protette</p>	<p>Si tratta di un progetto che prevede un percorso di dimissioni protette per anziani segnalati dal PS di Lavagna e ricoverati nei reparti di cure intermedie o altri reparti dei due ospedali di Rapallo e Sestri Levante per i quali prevalgono problematiche di tipo sociale rispetto alle problematiche sanitarie Si tratta di una sperimentazione regionale che ha</p>	<p>Riunioni in Regione e riunioni sovradistrettuali e con la ASL 4 per la redazione del Protocollo che è stato siglato a luglio 2013 e prorogato fino a dicembre 2014 a seguito di nuovo finanziamento . Da rinnovare nel 2015</p> <p>Budget regionale per tutti e tre i distretti euro 21.362,00</p> <p>n. 3 incontri di monitoraggio dell'attività con l'ATS che gestisce il progetto</p>	<p>Nuovo finanziamento e nuovo protocollo nel 2015</p>	

	coinvolto un Ospedale per ogni Conferenza Dei Sindaci. E' stato scelto l'Ospedale di Lavagna ma sono stati coinvolti tutti e 3 i distretti .			
Protocollo strutture anziani	N. 1 protocollo tra i tre DS e le strutture residenziali per anziani del territorio finalizzato a stabilire la quota sociale di compartecipazione e dei cittadini anziani e gli standard di qualità omogenei in tutte le strutture del territorio.	Il protocollo è rinnovato e approvato a novembre 2013 con validità fino a dicembre 2014 . Stabilisce gli impegni reciproci dei distretti/ATS/comuni con le strutture residenziali del territorio del distretto. L'obiettivo è calmierare la quota sociale di partecipazione alla retta sociosanitaria e la definizione di una retta ridotta per i casi in carico ai Comuni privi di risorse economiche proprie /familiari	Da rinnovare nel 2015	
Progetti/bandi regionali-nazionali-europei	Progetto Senior capital	Il distretto 14 è stato scelto come sede di sperimentazione di un progetto europeo sull'invecchiamento attivo che si compone di due azioni pilota : una	La criticità maggiore è stata la gestione del bando contestualmente all'avvio della manifestazione di interesse per la ricomposizione del progetto ICA con il progetto IA .	Euro 15.000,000 di cui 10.000,000 messi a disposizione del progetto vincente la

<p>Corso di formazione . Dal lavoro al pensionamento</p>	<p>conferenza /fiera della terza età a Santa Margherita ligure già effettuata nel mese di ottobre 2013 e la progettazione di uno sportello /banca delle competenze degli anziani a Rapallo . Questa azione pilota ha previsto il capofila del distretto che ha realizzato un corso propedeutico alla promozione dello Sportello in collaborazione con Auser</p>		<p>manifestazione di interesse</p>
<p>Manifestazione di interesse per la presentazione di un progetto volto alla realizzazione dello Sportello delle Competenze: Sportello Senior Capital Rapallo</p>	<p>rivolto agli anziani pensionati e pensionati per supportarli nel percorso dal lavoro al pensionamento . Il corso , svoltosi presso Villa Queirolo a Rapallo, ha previsto 6 incontri e l' elezioni , tenute da docenti universitari e da professionisti del sociale, sono state messe on line sulla piattaforma del portale Senior Capital Liguria realizzato dal partner del progetto europeo Accademia Nazionale di medicina. A settembre avviata manifestazione di interesse per la presentazione del</p>		

<p>Progetto Mattone Internazionale ( progetto del Ministero della salute rivolto alle ASL/ Enti locali ) per diffondere la cultura della progettazione europea attraverso seminari e corsi di formazione rivolti agli operatori sociosanitari sui principali programmi europei di finanziamento sulle tematiche sanitarie sociosanitarie</p>	<p>progetto., ad evidenza pubblica. Gli esiti hanno evidenziato quale migliore proposta il progetto presentato dalla Croce Bianca Rapallo.</p> <p>Il progetto Mattone Internazionale è stato diffuso nel 2013 dalla Regione e realizzato attraverso l'organizzazione di Info Day regionali . In ASL 4 è stato organizzato un seminario di tre giorni dedicato alla promozione del programma Europa 2020 . Nel mese di ottobre e novembre è stato realizzato in ASL 4 un corso di formazione rivolto ad un gruppo ristretto di operatori a cui il distretto ha partecipato con il direttore sociale e l'operatore di comunità.</p>	<p>La maggiore criticità è la mancanza di tempo da dedicare alla progettazione e la necessità di aggiungere questo lavoro come aggiuntivo al lavoro ordinario da parte del direttore sociale. Inoltre sarebbe necessario un mandato ampio a livello politico per dedicare a questo tipo di attività un tempo dedicato .</p>
<p>Progetto WE CARE :</p>	<p>Progetto di cui capofila è il Consorzio Tassano e i tre distretti sono partner . Il progetto è stato presentato nell'ambito del bando giovani regionale Il progetto prevede azioni di sostegno a giovani 16/18 in</p>	



dispersione scolastica  
NEET

Progetto  
Gener-azioni in  
rete nel Tigullio

Progetto vinto dal territorio del Tigullio a seguito di un bando del dipartimento della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri . Capofila è la Società Economica di Chiavari in partnership con Auser e i tre distretti 14-15-16 e il Ilceo Del Pino di Chiavari

Trattandosi di un progetto rivolto ad una fascia così difficile della popolazione giovanile non è stato di semplice gestione da parte del capofila che ha faticato a trovare i giovani target e coinvolgerli nelle iniziative di sostegno ed accompagnamento a percorsi più virtuosi . I distretti hanno coinvolto attivamente gli uffici Informagiovani dei Comuni per intercettare i giovani. Si rivelerà utile nel link con il Programma Garanzia Giovani promosso dal Governo nel 2014 che si realizzerà concretamente nel 2015

il distretto 14 ha realizzato una progettazione partecipata con i due ATS relativamente alla realizzazione di due terreni attrezzati per coltivazione ad orti da dedicare all'attività intergenerazionale tra anziani e bambini della scuola materna ed elementare del territorio . A Santa Margherita è stata realizzata un'aiuola presso il

Progetto FEI  
Legami Senza  
Confini

Progetto del Ministero  
dell'Interno a valere sul  
Fondo Europeo  
Immigrazione . Il distretto  
14 è partner della  
Cooperativa Lanza del  
vasto che è capofila del  
progetto.

E' un progetto mirato a  
sostenere i  
ricongiungimenti familiari

HOME CARE  
PREMIUM . Inps /  
Inpdap

Il distretto è partner della  
ASL in questo progetto che  
prevede l'attivazione di un  
sistema di aiuto economico  
e servizi a favore dei  
dipendenti degli enti locali e  
dei loro parenti

centro Sociale anziani da  
dedicare a questa specifica  
attività con il concorso  
dell'Istituto comprensivo .  
A Rapallo è stata bonificata  
un'area del Parco delle  
Fontanine in collaborazione con  
l'Associazione del Parco. Nel  
2015 si attiveranno  
collaborazioni con gli Istituti  
comprensivi e con il progetto  
Senior Capital.

Difficile da promuovere e da  
utilizzare. Il Distretto ha cercato  
di convogliare gli interventi a  
favore delle scuole attraverso il  
tavolo di lavoro aperto con i  
dirigenti scolastici nell'ambito  
del protocollo di prevenzione  
del disagio minori.

Se entro fine febbraio 2015 non  
si raggiungono le 50 domande il  
progetto non andrà avanti

<p>Coordinamento regionale Memory Training</p>	<p>Promuovere i corsi di memory Training nella regione Liguria a favore degli anziani per prevenire il decadimento cognitivo</p>	<p>Realizzato il primo corso Memory Training a Villa Queirolo nel mese di maggio 2014. Durata 10 incontri          assegnato incarico di capofila all'associazione AIMA scelta nell'ambito della rete per l'invecchiamento attivo del distretto. L'associazione è capofila del progetto per tutti i tre i distretti</p>	<p>20 partecipanti</p>	<p>Euro 3,340 di cui 1340 per il corso memory e 2000 per l'AFA</p>
<p>Progetto Regionale AFA Attività Fisica Adattata</p>	<p>Assegnati i finanziamenti regionali previsti dalla DGR 400 / 2013 all'Associazione Benessere in virtù del protocollo d'intesa tra l'associazione e la ASL 4 per la realizzazione dei corsi nel territorio secondo il sistema accreditato nelle linee guida</p>	<p>il direttore sociale è stato nominato coordinatore sociale del memory e dell'AFA per il territorio della Conferenza di Sindaci della ASL 4 e partecipa al coordinamento regionale .           Delibera regionale dell'aprile 2013 con assegnazione fondi e compiti ai direttori sociali e sanitari per l'avvio dell'impianto progettuale. Partecipazione a riunioni</p>	<p>4 corsi attivati nel distretto 14</p>	

	regionali	<p>regionali e avvio della progettazione locale integrata con ASL e Terzo Settore</p> <p>Individuazione di un referente sanitario interfaccia del direttore sociale nel mese di giugno.</p> <p>Individuazione di un 'associazione capofila del progetto per l'organizzazione dei corsi nel mese di luglio .</p> <p>Rispetto all'AFA si sono effettuate 3 riunioni di coordinamento con la ASL per l'elaborazione del nuovo progetto e la definizione del procedimento atto a liquidare i fondi pervenuti al distretto per l'avvio delle nuove attività</p>		
politiche giovanili	apq : accordo quadro per le politiche giovanili:	<p>si sta lavorando assiduamente con tutto il distretto per la realizzazione previste nell'accordo quadro sulle politiche giovanili promosso dal ministero e recepito dalla Regione che eroga</p>	<p>La criticità del momento è dovuta all'attesa della conclusione dei lavori di ultimazione dell'housing sociale che non permettono di aprire il centro giovani per via del cantiere aperto.</p> <p>L'auspicio è di inaugurarlo a</p>	

	progetto informato e connesso	<p>finanziamenti ai distretti . I finanziamenti sono stati destinati, per quanto riguarda il Comune di Rapallo alla creazione di un nuovo Centro Giovani attraverso l'ampliamento dei locali dell'attuale servizio Informagiovani; lavori conclusi nel dicembre 2014</p> <p>Si è trattato della prosecuzione del progetto dell'anno scorso che aveva realizzato un seminario residenziale a santa Margherita per i giovani provenienti da tutta la Liguria, mirato allo sviluppo delle competenze artistiche,informatiche, musicali per dare ai giovani la possibilità di sperimentare talenti. Quest'anno è stata organizzata una giornata di formazione sul disegno a fumetti su temi della prevenzione primaria per i giovani</p> <p>Progetto territoriale del</p>		fine estate e l'obiettivo potrebbe essere quello di avviare un patto di sussidiarietà con il terzo settore per la gestione degli spazi e delle attività	
	giovani del Tigullio ok				

affido familiare	<p>Giovaninsieme</p> <p>sottoscrizione del protocollo sovradistrettuale tra asl/distretti e associazione famiglie per l'accoglienza</p>	<p>distretto 14 con il coinvolgimento attivo degli educatori di Agorà</p> <p>Progetto sovradistrettuale con azioni dedicate alla promozione di radio Jeans nel distretto 14</p> <p>Messa sistema di un'èquipe sovradistrettuale di lavoro per la selezione degli aspiranti affidatari e per l'abbinamento con i minori segnalati dagli ATS, Avvio di una campagna di promozione.</p> <p>ogni attività di pianificazione e di programmazione sovradistrettuale viene condivisa con il comitato di rappresentanza e con la conferenza dei sindaci di distretto</p>			<p>Spesi €1.1162,98</p>
------------------	---	--	--	--	-----------------------------

<p>piano sociale integrato di distretto</p>	<p>promozione della programmazione con gli ats del distretto per la redazione del piano distrettuale</p> <p>programmazione sovradistrettuale per la definizione delle linee strategiche della conferenza dei sindaci della asl 4 che individuano le priorità' del territorio della asl 4 in coerenza con le azioni del piano sociale integrato regionale</p>			<p>esiti fine 2014:</p> <p>Linee strategiche della Conferenza di sindaci</p> <p>regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci regolamento di funzionamento della Conferenza di Distretto</p>	
---	--	--	--	--	--

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Attività	Soggetto attuatore		
Fondo Regionale per la Non autosufficienza	Sostenere la domiciliarità degli anziani non autosufficienti mediante una contribuzione economica mensile finalizzata al pagamento di prestazioni di assistenza tutelare effettuate da terzi ovvero al rimborso del lavoro di cura prestato da un caregiver familiare	N° richiesta di 37 richieste informazioni  n° 40 domande inoltrate per la valutazione	-Attività informativa; - Verifica dei requisiti di ammissione ed aiuto nella compilazione e delle domande di ammissione ; - Invio via posta interna della domanda compilata all'Ufficio Protocollo	Distretto Sociosanitario		
Informazioni circa i servizi sanitari domiciliari	Sostenere la domiciliarità degli anziani non autosufficienti attraverso l'attivazione di cure domiciliari sanitarie (infermieristiche)	N° 12 richieste di informazioni	Attività informativa circa l'esistenza della risorsa			



	e, fisioterapiche e presidi)					
Informazioni circa i servizi di assistenza domiciliare pubblici (comunale e privati) esistenti sul territorio del DSS	Orientare l'utenza in merito all'esistenza di servizi di assistenza tutelare dedicati ai soggetti non autosufficienti	N°29 richieste di informazioni	Attività informativa circa l'esistenza della risorsa	Sportello Unico Integrato		
Dote di cura SLA	Contributo economico mensile continuativo destinato ad utenti affetti da SLA/ malattia del motoneurone con importo diversificato (da € 500 ad € 1000) a seconda della	N° 4 fruitori	Attività informativa Verifica dei requisiti di ammissione ed aiuto nella compilazione e delle domande di ammissione ; - Invio via posta	Regione FILSE DSS ASL		

	gravità sanitaria cui si accede universalmente sulla base del solo bisogno sanitario;		interna della domanda compilata all'Ufficio Protocollo			
--	---	--	--	--	--	--

Prestazioni di Supporto sanitario anziani non autosufficienti
---

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Attività	Soggetto attuatore		
Invalità civile ed indennità di accompagnamento Legge 104/92	Riconoscimento di uno stato invalidante e di necessità assistenziale continuativa dovuto alla presenza di patologie.	N° 12 richieste di informazioni	Attività informativa	Sportello Unico integrato		

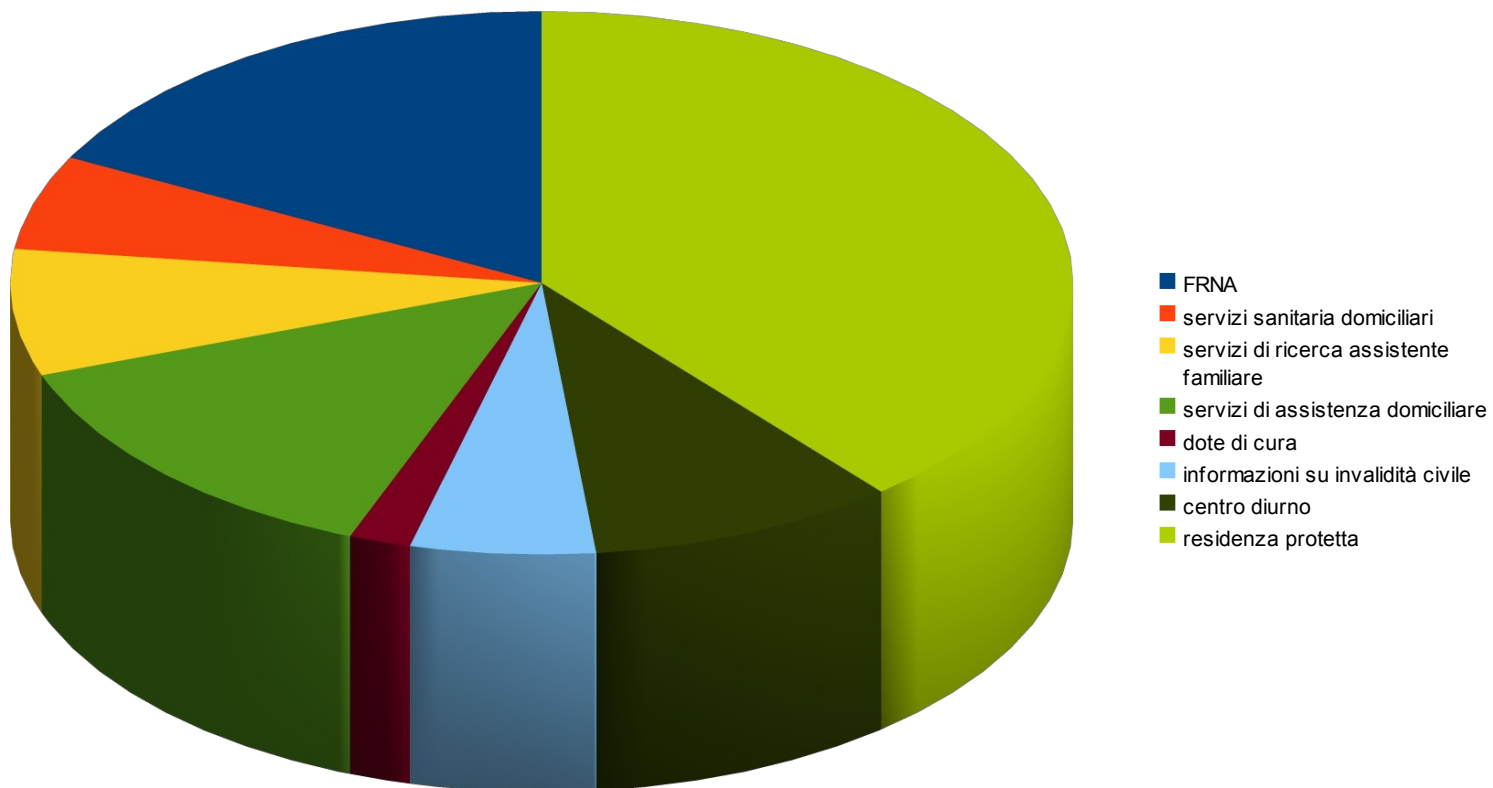
Prestazioni residenziali o semiresidenziali

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Attività	Soggetto attuatore		
----------	----------	---------------	----------	--------------------	--	--

Servizi residenziali e semiresidenziali in regime di convenzionamento con il SSN	Centro diurno: garantire un supporto alla domiciliarità per anziani non autosufficienti attraverso un'assistenza tutelare e familiare all'interno di spazi attrezzati allo scopo.	N°103 richieste di cui : - centro diurno: N° 20 richieste di informazioni; N° 10 domande inviate alla ASL 4;	Attività informativa; invio domanda alla asl 4 chiavarese per la valutazione sanitaria; valutazione sociale di tutte le domande pervenute	Sportello Unico Integrato		
--	---	--	---	---------------------------	--	--

	<p>Residenza protetta e Rsa di mantenimento: servizio residenziale finalizzato all'accoglimento di utenti non autosufficienti non assistibili a domicilio</p>	<p>- residenza protetta e RSA di mantenimento: N° 83 richieste di informazioni di cui n° 45 specifiche e n° 38 fornite in sede di colloquio informativo sulle risorse sociosanitarie esistenti;</p> <p>n° 50 domande inviate alla Asl 4</p> <p>n° 63 valutazioni sociali effettuate di nominativi già presenti in lista di attesa</p>	<p>Attività informativa; invio domanda alla asl 4 chiavarese per la valutazione sanitaria; valutazione sociale formulazione sui dati inseriti da ASL 4 chiavarese e dai Servizi Sociali del comune di residenza del richiedente della lista di attesa secondo criterio di gravità sociosanitari</p>	<p>Sportello Unico Integrato</p>		
--	---	---	---	----------------------------------	--	--

Grafico richieste pervenute allo Sportello Unico Integrato



Attività Distretto Sociosanitario n° 14

Unità di Valutazione Geriatrica Ospedaliera
---

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Attività	Soggetto attuatore		
Unità di valutazione geriatrica ospedaliera	Questo servizio permette di valutare i pazienti ricoverati contestualmente dal punto di vista sanitario e sociale permettendo così una valutazione sociosanitaria ed attività informativa sulle risorse esistenti.	N° 28 uvgo effettuate in cui sono stati conclusi n° 200 colloqui conclusi	Colloqui con pazienti ricoverati invio segnalazioni ad ATS competenti; contatto con parenti anziani ricoverati per valutazioni e sociale;	Assistenti sociali DSS 14 ed ATS n° 52 ASL 4 chiavares e servizio cure domiciliari Reparti ospedalieri H Rapallo;		

Fondo FILSE gravi disabilità (compartecipazione quota alberghiera inserimenti)	Compartecipazione alla spesa inerente la quota alberghiera delle strutture residenziali e	N° 35 istruttorie amministrative di verifica della dichiarazione	Verifica dichiarazioni ISEE e valutazioni sociali sui	Assistente Sociale ed Istruttore Amministrativo DSS n° 14		
--	---	--	---	---	--	--

residenziali e semiresidenziali disabili)	semiresidenziali per disabili aventi un ISEE individuale non superiore ad € 40,000	isee presentata (acquisizione dichiarazione già effettuata e valida, richiesta di nuova dichiarazione in caso di scadenza della precedente dichiarazione); N° 7 valutazioni sociali avviate in seguito a presentazione dichiarazione isee	casi presentanti una dichiarazione isee superiore ad € 10,000.			
---	--	---	--	--	--	--

Attività di consulenza

Consulenz a legale	Servizio finalizzato ad offrire una consulenza legale gratuita presso le sedi		Attività informativa; Trasmission e richiesta di consulenza al	DSS 14 Avvocat o		
--------------------	---	--	--	------------------	--	--

	degli ATS appartenenti al DSS 14 con cadenza bimensile ad utenti segnalati dai servizi sociali		professionista			
--	--	--	----------------	--	--	--

Mediazione Familiare	Servizio finalizzato ad offrire una mediazione familiare gratuita a coppie in crisi aventi nel nucleo figli minori su richiesta dei servizi sociali;	N° 5 coppie	Attività informativa; Trasmissione e richiesta di consulenza al professionista	DSS 14 Cooperativa Tassano		
----------------------	--	-------------	--	----------------------------	--	--

A T S 53

Servizi resi annualità 2014

Segretariato Sociale

Tipologia utenza	numero accessi	Scostamento % 2013
Totale	345	-18% - 75 accessi



Anziani	163	-9 accessi
Adulti	91	-28 accessi
Famiglie e minori	91	-38 accessi

I dati segnalano un un decremento complessivo nel numero delle persone che hanno avuto accesso al servizio. Il decremento ha avuto particolare incidenza sul settore adulti e famiglie mentre appare sostanzialmente invariato il dato riguardante l'accesso da parte dell'utenza anziana.

La decrescita del numero degli accessi riguardanti il settore famiglia si è registrata a partire dal secondo semestre del 2013 e riguarda in particolare gli accessi da parte di famiglie di cittadinanza italiana. Una ipotesi attendibile può collegare questo andamento a una particolare diffidenza, sentita dalle famiglie italiane e originata da campagne di stampa sempre più violente , a rivolgersi al servizio sociale nel timore di ripercussioni sul proprio status di genitore. Di certo non è verosimile che questo andamento sia da collegarsi a una diminuzione dell'area del bisogno , gli indicatori sociali hanno infatti segno opposto. Si conferma ancor più che per il passato che la gran parte delle richieste di aiuto proveniente da quest'area sia stato rappresentato da famiglie provenienti da Paesi extra UE, in primo luogo l'Albania , lo Sri Lanka , l'area del Maghereb. Come per gli anni passati le richieste riguardano aspetti di tipo economico con particolare urgenza e gravità rispetto al tema dell'alloggio: Numerose sono state le richieste di aiuto rivate da nuclei in situazione di sfratto esecutivo per morosità.

Il settore adulti registra anch'esso un incremento numerico e si conferma come un 'area di bisogno rilevante soprattutto per quanto attiene alla presenza di persone compromesse sul piano sanitario e di di soggetti precocemente espulsi dal mercato del lavoro .

In termine di anno si sono avviate le procedure per l'avvio di un unico punto di accesso PUA che raccoglierà sia le richieste di accesso ai servizi di ATS sia ai servizi Sociosanitari (ex Sportello Integrato Distretto S.S.) la cui operatività è prevista per inizio 2015.

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Soggetto attuatore	Criticità	Scostamento % 2013
Assistenza domiciliare	Tutela igienico sanitaria delle persone con limitata autosufficienza Supporto per il governo della casa Socializzazione e integrazione nella comunità locale Supporto per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari	107 anziani adulti 9 minori 4 disabili 2	Tassano	Si conferma l'andamento già registrato nel corso dello scorso anno : il bisogno rappresentato dall'utenza e conseguentemente la risposta dal servizio si indirizza sempre di più sull'intervento di tipo tutelare in favore di soggetti gravemente compromessi sul piano delle autonomie psicofisiche . mensilmente vengono erogate, in media, 298 ore di servizio di cui il 62% sono dedicate all'assistenza tutelare (igiene a letto, cambio pannoloni, bagno assistito, prevenzione decubiti) in favore di utenti con autosufficienza ridotta, mentre il 25% è dedicato alla cura dell'ambiente familiare e il 13% per attività di monitoraggio, disbrigo pratiche e accompagnamento per visite mediche).	Si rileva lieve aumento nel numero degli anziani assistiti. Ore di assistenza globalmente prestate nell'anno 8.203
Soccorso	Sistema di rilevazione bisogni assistenziali urgenti e pronto intervento	19	Croce Bianca Volontari soccorso	Prosegue il progetto , elaborato in concorso con i Volontari del Soccorso di s.Anna , che arricchisce di	- 8 situazioni

				interventi di supporto accessori (piccole spese , accompagnamenti , verifiche supplementari )il servizio di telesoccorso fornendo al servizio strumenti di sostegno agili e efficaci.	
Custodi sociali	Servizio di supporto domiciliare per controllo situazioni, compagnia , piccole commissioni	16	Consorzio Tassano	Intervento finanziato da Regione Liguria ,a differenza dell'anno passato la disponibilità erogata ha consentito la copertura di un numero maggiore di situazioni rispetto al passato. Il progetto regionale è stato riformulato e l'intervento dei custodi si muove ad oggi nel più ampio spettro degli Interventi di comunità (vedi scheda DS)	Dato confermato
Servizio pasti	Fornitura pasti a domicilio a soggetti anziani , disabili adulti , adulti in situazione di gravità sociale.	52		Necessità di integrare il servizio a domicilio mediante attivazione di servizio mensa , riattribuendo al servizio finalità di socializzazione e contrasto a situazioni di isolamento sociale con possibile risparmio di costi rispetto al trasporto. Si registra un aumento molto considerevole nel numero delle persone ammesse ,il	- 5 utenti

				servizio è stato anche in parte utilizzato come forma di assistenza economica indiretta	
--	--	--	--	---	--

### Servizi per l'età attiva anziana

Servizio	Numero utenti	Criticità	scostamento
Centro sociale anziani	37	Fino al termine di anno il Centro è stato ospitato presso l'Albergo villa Luisa .Nella previsione di un trasferimento presso la sede definitiva presso il Social Housing e considerati i costi non irrilevanti derivanti dalla convenzione con l'Hotel si è trovata una nuova collocazione transitoria presso il Circolo Aurora, sede più centrale, meno impegnativa sul piano, limitata dal punto di vista della capacità ricettiva ma sicuramente più adeguata dal punto di vista delle attività che già ospita e che potrebbero rappresentare occasioni di nuovo interesse per gli anziani.	-LIEVE FLESSIONE - 6 UTENTI

### Amministratore di sostegno

Questo istituto giuridico, inserito nell'ordinamento italiano nel 2004, rappresenta ormai da diversi anni una risorsa di grande importanza per la presa in carico di persone anziane e non che incontrano gravi difficoltà nella gestione e cura dei propri interessi, anche primari, e la cui situazione è spesso aggravata da isolamento sociale, conflittualità familiare, deterioramento delle funzioni psichiche ecc. La collaborazione con l'Amministratore di Sostegno rappresenta una situazione di lavoro ormai frequentissima, i casi trattati in collaborazione con l'A.di S. rappresentano sia numericamente sia qualitativamente un carico di lavoro imponente. In corso di anno sono state istruite 8 nuove richieste di assegnazione di A.D.S

### Interventi per la residenzialità

Intervento erogato	Numero utenti	Scostamento numerico
Inserimenti presso Villa Tasso	22	invariato
Integrazioni retta per inserimenti Villa Tasso	8	invariato
Integrazioni retta presso altre R.P.	30	-3 situazioni

In data 31/ 8/2011 è stato approvato con DD il disciplinare di convenzione con la R.P Minerva attraverso cui la struttura riconosce all'Ente la disponibilità di due posti senza onere economico per la C.A. . Questa ulteriore possibilità offre uno strumento di intervento prezioso nelle situazioni di urgenza che si determinano successivamente a ricoveri ospedalieri, qualora le condizioni fisiche e l'assenza di rete familiare siano tali da pregiudicare il rientro immediato a domicilio, o in situazioni socio ambientali di particolar gravità. Gli inserimenti in corso di anno hanno riguardato 6 persone anziane.

#### Spese Villa Tasso

#### Entrate Uscite

Quote ospiti	317707,13	Contr. per Integrazioni rette	27.630,84
Integrazioni rette	27630,84	Gestione KCS	652422,26
Quote san. ASL	292301,98		
totali	637639,95		680053,6

#### Semiresidenzialità anziani

Numero utenti inseriti presso Centro Diurno Conte Canevaro : 11	Numero beneficiari integrazione costo trasporto: 10	Numero beneficiari integrazione costo frequenza: 3
--	--	--

DATO IN FLESSIONE RISPETTO AL 2013

#### Residenzialità adulti, disabili e famiglie

Intervento erogato	Tipologia utenza	Benedetto Aquarone prosecuzione accoglienza	Alloggi protetti/ CAUP	Dopo di noi/ residenziale Anffas	Residenza protetta
Inserimento e copertura costi	Famiglie con minori	0			
Inserimento e integrazione retta	Disagio adulti/SSM		4		1
Integrazione retta	Adulti disabili seguiti da servizio di riabilitazione ASI	1		1	
Inserimento e integrazione retta	Adulti disabili				0
Giovani adulti a prosecuzione intervento residenziale iniziato in età minore	Giovani adulti		3		

Numero totale di inserimenti : 10 .Si registra uno scostamento particolarmente rilevante in diminuzione.  
 Criticità emergente: la copertura dei costi relativi al ricovero in struttura residenziale (R.P.) di persone divenute non autosufficienti in età adulta, salvo non vi sia una presa in carico specialistica precedente, (Ssm, Ser.T. Riabilitazione) ricade a totale carico della persona e, per quanto non sostenibile dall'interessato stesso, dell'Ente Locale.

Servizio	Finalità.	Numero utenti	Scostamento
----------	-----------	---------------	-------------

Contributi economici	Sostegno al reddito e alla spesa di locazione in favore di nuclei anziani	53	Invariato -2 sit
Contributi economici	Sostegno al reddito e alla spesa di locazione famiglie con minori e adulti	77	+ 20% (14 casi)
Contributi economici	Sostegno a progetti di tutela minori	1	- 1 situazioni

Un'analisi più dettagliata delle motivazioni che hanno determinato l'erogazione di un beneficio economico in favore di adulti e famiglie con minori, conferma il dato già rilevato in passato, che il 60% delle erogazioni ha avuto come causale la difficoltà a coprire le spese relative al canone di locazione o la stipula di nuovi contratti di locazione (successivamente a sfratto), il 21 % è stato indirizzato a sostenere il reddito e la quota restante è stata motivata da spese sanitarie e scolastiche.

Alloggio sequestrato alla criminalità organizzata Via Canessa

L'alloggio è rimasto inutilizzato in attesa del suo ripristino

Progetto "Il buon Samaritano"

In corso di anno la gestione del progetto "Buon samaritano" è stata assunta a pieno dalla Consulta del volontariato di Rapallo, mantenendo ovviamente la finalità di favorire il recupero delle eccedenze alimentari a favore delle persone in situazione di grave disagio economico.

Il progetto prevede la distribuzione delle eccedenze alimentari fornite da strutture alberghiere del territorio in favore di soggetti segnalati dai servizi sociali.

I nuclei che hanno potuto finora beneficiare dell'intervento sono stati 14.



Servizi per l'inclusione sociale - Interventi per la disabilità

Servizio	Finalità	Numero utenti	Soggetto attuatore	Criticità	Scostamento
Progetto distrettuale L. 162	Assistenza educativa domiciliare a soggetti disabili gravi per supporto alle famiglie . socializzazione e integrazione sociale	18	Anffas		+1 situazione
Centro di socializzazione	Centro semiresidenziale per la socializzazione e l'aggregazione di soggetti disabili gravi	6	Anffas	In corso di anno si è dovuto provvedere allo spostamento del servizio presso altra sede	+ 1 situazione
A.L.A.D.I.N.O	Servizio per l'inclusione sociale e lavorativa disabili gravi gestito da Asl4 prevede copertura costi pasto e presenza educativa durante il pasto stesso	8	Asl4		invariato
Trasporto scolastico	Riservato a minori disabili sulla base di certificazione sanitaria	8	Volontari Soccorso Croce Bianca	Elevato costo servizio	+3 situazione
Trasporto centri di riabilitazione/strutture sociosanitarie	Riservato a persone disabili/ anziani NAP sulla base di certificazione sanitaria	35	Volontari Soccorso Croce Bianca Anffas	Elevato costo servizio	Incremento rilevante + 9 casi

Assistenza scolastica specialistica Assistenza scolastica (fisica)	Affiancamento educativo finalizzato a favorire la socializzazione e l'integrazione scolastica del minore disabile su segnalazione e progetto concordato con servizio N,P.I. Assistenza al pasto e/accudimento minori disabili su segnalazione e progetto concordato con servizio N,P.I.	19	Consorzio sociale Agorà	Si conferma incremento numero delle situazioni seguite	3 nuovi casi
--	--	----	-------------------------	--	--------------

I servizi per la disabilità vedono in generale un aumento di richieste di servizi di supporto in particolare per quanto riguarda l'assistenza scolastica individualizzata assegnata al minore sulla base di progetto definito in concorso tra scuola, servizio di NPI . Considerando il numero dei minori assistiti nel 2010 dobbiamo registrare che nel quinquennio le esigenze sono quasi raddoppiate ( 10 casi 2010, 19 casi 2014).

Anche le richieste per il servizio di trasporto sociale hanno subito un notevole incremento che potrebbe aver connessione con una politica sempre più restrittiva applicata dall'ASL ai trasporti per prestazioni sanitarie. Si quest'area di intervento ha particolare rilievo economico .

#### Inserimenti lavorativi

Tipologia utenza	Progetto di riferimento	n. utenti	criticità	Scostamento
Sert /Salute mentale	Iris , Serra , Sirio , Domino green	16	Ridefinizione convenzioni alla luce nuova normativa regionale, E' stato sottoscritto a protocollo di intesa asl 4 conferenza sindaci di Asl per tutte le aree	- 2 inserimenti
Servio NPI	Aladino, Servizio inserimenti lavorativi Asl4	27		+ 2 inserimenti
Ats 53	Sea, Progetti individualizzati per il disagio sociale adulti e famiglie	26		-2 inserimenti

La Regione Liguria ha recentemente emanato una regolamentazione dettagliata riguardante l'area degli inserimenti lavorativi distinguendo tra interventi socio assistenziali e interventi per l'inserimento lavorativo vero e proprio, si profila quindi la necessità di una revisione delle modalità operative , organizzative e della definizione regolamentare comunale che verrà portata a termine entro il primo semestre 2015.

## Lavori di pubblica utilità

Nell'agosto 2012 è stata stipulata convenzione con il Tribunale Civile e Penale di Chiavari per l'ospitalità di persone soggette a condanna ex art. 186 codice della strada per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità,

## Interventi di supporto all'integrazione soggetti con problematiche psichiatriche

Agevolazioni tariffarie utenti segnalati dal Servizio di salute mentale e a supporto progetti di inclusione e socializzazione	Numero utenti 9	Scostamento +1 situazione
---	-----------------	---------------------------

## Servizio minori e famiglia

Servizio	Descrizione	Numero utenti	criticità	scostamento
Minori affidati Trib. Minori o Trib. Ordinario	Presenza in carico sociale, educativa e psicologica di minori per i quali è stato emesso provvedimento di limitazione della potestà genitoriale da parte dell'Autorità Giudiziaria.	87	<p>Si registra notevole incremento sul numero dei minori soggetti a provvedimento di affidamento da parte dell'A.G. all'Ente.</p> <p>Il dato numerico già rilevante assume ancora maggior rilievo per la complessità delle situazioni trattate ma resta comunque molto elevato anche in relazione alla complessità di gran parte delle situazioni trattate. Si conferma quanto già segnalato in questi anni sulla necessità di attivare efficaci interventi di prevenzione del disagio minorile, di forti strumenti di sostegno alle famiglie, di un maggiore integrazione scuola/servizi sociali e sanitari per la rilevazione precoce delle situazioni di difficoltà.</p> <p>La casistica seguita per conto dell'Autorità Giudiziaria (minori affidati più casi in monitoraggio o indagini per</p>	+16 casi

			<p>Procura minorile)assomma globalmente a 132 casi compresi i 21 casi di valutazione per la Procura minorile ancora in corso di elaborazione. Si conferma quanto già detto nei precedenti rendiconti sul fatto che questa casistica assorbe gran parte delle risorse del servizio .Il dato è è in aumento rispetto al 2013..</p> <p>Paradossalmente più il servizio è impegnato sui casi di tutela meno è in grado di rispondere , in termini di prevenzione e azioni di sostegno ai bisogni delle famiglie e dei minori.</p>	
Minori in carico Psicologa servizio	<p>L'intervento psicologico è indispensabile al fine di rispondere in modo accurato ai quesiti posti dall'Autorità Giudiziaria relativamente alle situazioni di rischio cui il minore può essere esposto in conseguenza di gravi deficienze genitoriali. Un'analisi a delle caratteristiche psicologiche del bambino , del suo attaccamento, della relazione con gli adulti di riferimento è infatti richiesta dall'autorità giudiziaria per la messa a punto degli interventi di tutela più opportuni.</p>	82	<p>Il dato rimane costante in conseguenza della saturazione della risorsa, mentre si conferma l'incremento nel numero di minori che richiedono una presa in carico psicoterapica, il servizio collabora positivamente con il servizio Consultoriale e il servizio NPI ASL 4 ma le risorse a loro disposizione sono assolutamente insufficienti a soddisfare il bisogno rilevato. Altrettanto importante appare la necessità di una maggiore integrazione tra servizio sociale e servizi sanitari (in particolar modo SSM e Ser.T ) per la valutazione delle capacità genitoriali e per la conduzione di progetti di aiuto finalizzato al consolidamento e /o al recupero della famiglia di origine del minore.</p> <p>La disponibilità di strumenti più completi potrebbe consentire di disporre di strumenti interventi di tutela ancora più efficaci e , in prospettiva, la riduzione (sia temporale sia del numero dei casi) degli allontanamenti dalla famiglia di origine.</p>	invariato
Inserimenti in Comunità educativa assistenziale		25	<p>Il dato è considerato congiuntamente al numero dei minori inseriti in comunità madre bambino Il numero dei minori inseriti in struttura residenziale e allontanati dalla famiglia di origine è elevato e comporta un onere rilevante sia in termini di impegno economico sia in</p>	Dato invariato

/Comunità residenziale terapeutica (costi carico S.S.N.)			<p>termini di risorse di personale impiegate. Purtroppo la gravità delle situazioni, la ridotta disponibilità di famiglie affidatarie sul territorio, li problemi relativi alla presa in carico terapeutica di genitori affetti da malattia mentale e /o dipendenza incidono in misura fondamentale nel determinare la situazione.</p> <p>In questo quadro è fondamentale incrementare gli strumenti di collaborazione con le altre agenzie istituzionali (in particolare la scuola per segnalazioni precoci di situazioni di rischio) e per il lavoro di rete con le strutture sanitarie.</p> <p>L'ATS e il DSS 14 sono attualmente impegnati su questo fronte per l'attivazione di strumenti per l'affido familiare, protocolli di intesa con la scuola e progetti per il supporto alla genitorialità.</p>	
Inserimenti Comunità madre bambino	I	Nuclei familiari 5		invariato
Affidi familiari		19	Nonostante la difficoltà a reperire famiglie affidatarie si è potuto, a fronte di maggior richieste provenienti dal T:M., mantenere fermo il numero dei minori in struttura residenziale e incrementare l'utilizzo della risorsa affido familiare..	+5 situazioni

#### Interventi educativi

Tipologia intervento	Soggetto attuatore	N. utenti	criticità	Scostamento.
----------------------	--------------------	-----------	-----------	--------------

Affido educativo individualizzato	Agorà	17		-1 situazione
Incontri Protetti	Agorà /educatrice comunale	19		-invariato
Bimbabol Centro socio educativo pomeridiano per minori anni 6 10	Agorà	18		+ 3 situazione
Supernova Supporto educativo di gruppo pomeridiano minori anni 11 16	Agorà	9	Insufficienza dello spazio a disposizione del servizio. Il saldo negativo è dovuto al fatto che nello scorso anno il centro è stato saturato con l'ingresso di ragazzini della I media e non vi è stato ricambio in corso di anno,.	- 7 situazioni
Progetti educativi individualizzati Emiliani	Progetto insieme Emiliani		Nessun inserimento	i
Sea Supporto educativo adolescenti e giovani adulti Orientamento lavorativo e scolastico per minori drop out e giovani adulti in stato di disagio sociale	Agorà	20		invariato
Gag emiliani Attività di socializzazione e aggregazione	Progetto insieme Emiliani	9	Attività pomeridiana per sostegno scolastico e socializzazione in rapporto educativo 1:9 per ragazzi dagli 11 ai 16 anni	-1 situazioni
Centro per per adolescenti "La finestra"	Agorà	14	Il "Centro per adolescenti"La finestra" è un centro a soglia mista che accoglie massimo 12 ragazzi/ragazze dai 14 ai 18 anni, per sostenerli e affiancarli nel percorso scolastico e nelle situazioni di vita generali. La frequenza è organizzata in piccoli gruppi che si alternano , in orario pomeridiano . Ha la finalità è quella di offrire supporto a ragazzi usciti dal CSE Supernova e a ragazzi che nel corso dell'attività Terra di mezzo, svolta negli anni scorsi, hanno rappresentato	invariato

			agli educatori il bisogno di un rapporto stabile e non limitato ad attività di tipo aggregativo. Il target è quindi rappresentato sia da ragazzi che sono seguiti dal servizio minori con situazioni di gravità sociale e da ragazzi che pur non avendo presa in carico hanno richiesto una presa in carico educativa per problemi relazionali, di socializzazione e scolastici.	
--	--	--	--	--

Sportello famiglia

	Numero casi	criticità	scostamento
Il servizio ha potuto avere prosecuzione solo per parte di anno	29 fam	Insufficienza risorse a disposizione rispetto al bisogno rappresentato dalle famiglie	invariato

Laboratorio intrecci

Laboratorio interculturale realizzato in collaborazione scuole pubbliche presso Centro Mares Soggetto Attuatore. Consorzio Sociale Agorà

Anno scolastico	Classe	Alunni Scuola materna	Alunni Scuola elementare	Alunni Scuola media	Totale
2011/2012	15	102	42	203	347
2012/2013	14	49	181	77	307
2013/2014	16	81	230	51	362

interventi economici a riduzione retta di frequenza centri estivi per minori per i centri accreditati

Soggetto attuatore	Numero beneficiari	Scostamento
Consorzio Agorà	78	+ 13 situazioni

Progetto Insieme Emiliani	25	+2 situazioni
Baby Pippi	38	-30 situazioni
Totale beneficiari 141scostamento -15 situazioni		

#### Servizio Asilo Nido

Domande presentate	Domande soddisfatte	Bambini frequentanti	Posti disponibili
96	88	76	63

#### Spese Asilo Nido anno 2014

Entrate	Spese pulizie	Pasti	Educatrici pedagoga /servizi integrativi
Acc. 120.642,19	76170,55	57336,45	188843,48

#### Servizi in materia di Politiche Abitative

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Soggetto attuatore	Criticità	Scostamento % 2013
Contributi Fondo comunale per il sostegno alle locazioni	Assegnazione di contributi a sostegno di nuclei familiari per l'accesso alle abitazioni in locazione	n. 940 richieste di contributo a fronte di 2.420 accessi		il bando comunale prevede requisiti di accesso ancor più restrittivi che hanno limitato la partecipazione dell'utenza	Diminuzione delle richieste pari al 17,4%. Aumento percentuale degli accessi pari al 4,16%



Ufficio Casa- Politiche Abitative - prospetto dimostrativo delle entrate/spese relative a:

Contributi Fondo comunale per il sostegno alle locazioni: spesa euro 200.000,00 a fronte di un fabbisogno accertato anno pari a Euro 1.065.682,93

<p>Bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica</p>	<p>Formazione o aggiornamento di graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.</p>	<p>n. 216 domande di assegnazione alloggio a fronte di 777 accessi</p>		<p>Numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica in disponibilità insufficiente rispetto alla domanda</p>	<p>Aumento delle richieste del 13,4 % Aumento degli accessi pari al 16,66%</p>
<p>Sportello politiche abitative</p>	<p>Informazione di carattere generale circa bandi attivi o in previsione , di tipologie di contratti in materia di politiche abitative. Il servizio è effettuato in modo diretto, telefonico e informatico. Lo sportello inoltre rappresenta un unico punto di accesso per gli assegnatari e soggetti collocati utilmente in graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per informazioni e raccolta di documentazione richiesta dall'Ente Gestore; inoltre svolge tutti gli adempimenti previsti dalle normative in materia di E.R.P. nonché tutta l'attività di competenza comunale connessa alla gestione degli alloggi</p>	<p>n. accessi 3.100</p>		<p>Alto numero di richieste di informazioni rispetto alle risorse e strumenti a disposizione</p>	

Gestione Alloggi di edilizia residenziale Pubblica in convenzione	Trattasi di adempimenti obbligatori previsti dalla Legge Regionale 29 giugno 2004 n. 10 art. 3. L'affidamento all'A.R.T.E consente di destinare adeguate risorse finanziarie agli interventi di manutenzione	N° 97 alloggi	A.R.T.E. Genova	L'importo accantonato annualmente per le richieste di manutenzione straordinaria non è sufficiente	
Gestione comunale Alloggi di edilizia residenziale pubblica	Servizio a supporto e integrazione della attività di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica nel rispetto del Regolamento di conduzione degli alloggi	N. 97 alloggi			
Stipulazione atti convenzionali di locazione alloggi E.R.P.	Trattasi di attività prevista dalla L.R. 10/2004 art. 11 che prevede la regolarizzazione dei rapporti locativi con gli assegnatari aventi diritto . Tale attività è svolta tramite apposita Convenzione con l'Ente Gestore.	N° 6 atti convenzionali di locazione	A.R.T.E. Genova		
Servizio di sgombero alloggi di E.R.P.	Trattasi di attività di rimozione forzata, di mobilio e/o masserizie svolta c/o alloggi o aree pertinenziali in immobili di Edilizia residenziale pubblica oggetto di escomio	N° 2 interventi			
Servizio trasporto di mobilio e/o masserizie rinvenute in alloggi di ERP	Trattasi di attività connessa allo sgombero di alloggi rilasciati a qualsiasi titolo.	N. 2 interventi			
Assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.	Trattasi di attività prevista per legge regionale 10/2004, art. 8 che prevede l'assegnazione di alloggio di e.r.p. adeguato alla consistenza del nucleo familiare collocato in graduatoria	n. 1 assegnazioni alloggi		Mancanza di alloggi adeguati in relazione alla composizione dei nuclei familiari in graduatoria	

Ampliamento del nucleo familiare assegnatario	Trattasi di attività prevista dalla Legge Regionale art. 12 nei confronti dei nuclei familiari assegnatari in possessi dei requisiti previsti dalla Legge.	N. 2 richieste all'ufficio			
Mobilità dell'utenza assegnataria alloggi di erp	Trattasi di attività prevista dalla L.R. 10/2004, art. 15, al fine di eliminare le condizioni di sotto utilizzo o di affollamento degli alloggi di erp e i disagi abitativi di carattere sociale ed economico. Tale attività è svolta sulla base delle istanze di cambio presentate all'Ente Gestore	Al 31 dicembre 2014 risultano giacenti n. 11 istanze di cambio alloggio		Mancanza di alloggi adeguati in relazione alla composizione dei nuclei familiari	
Rilascio alloggi per occupazione illegale	Trattasi di attività prevista dalla L.R. 10/2004, art. 17 che prevede il recupero coattivo dell'alloggio occupato abusivamente	N. 1 interventi			
Decadenza dall'assegnazione di alloggi di erp	Procedura ai sensi della L.R. 10/2004, art. 16 che prevede la disposizione da parte del comune di atti di annullamento o decadenza dall'assegnazione e conseguentemente revoca del titolo di assegnatario di alloggio, nei casi citati dal medesimo articolo.	N. 13 atti di decadenza			
SERVIZI AMMINISTRATIVI COMUNI					
Recupero Crediti	Ufficio interno all'ente che svolge le	N° 54 pratiche		Si rilevano criticità	Aumento del

	funzioni per la gestione di tutte le fasi della riscossione volontaria e coattiva delle entrate comunali specifiche ed esclusive della Ripartizione V Servizi Sociali			prevalentemente nella fase della riscossione coattiva del credito nei confronti di particolari situazioni.	13,00 %
Sportello Agevolazioni tariffe	Funzioni di consulenza per chi abbia necessità di acquisire informazioni su agevolazioni per i servizi di pubblica utilità- Bonus Energia Elettrica e rilascio degli atti finali di certificazioni. Il servizio è effettuato in modo diretto, telefonico e informatico	Istanze pervenute n° 503 a fronte di n. 1500 accessi			Aumento delle richieste dell' 8,41% Aumento degli accessi pari allo 00,3%
Sportello Agevolazioni tariffe	funzioni di consulenza per chi abbia necessità di acquisire informazioni su agevolazioni per i servizi di pubblica utilità- Bonus Bonus Gas Naturale, rilascio degli atti finali di certificazioni. Il servizio è effettuato in modo diretto, telefonico e informatico	Istanze pervenute N° 484 a fronte di n. 1300 accessi			Aumento delle richieste del 16,35% Aumento degli accessi pari allo 0,04%
Sportello Agevolazioni tariffe	funzioni di consulenza per chi abbia necessità di acquisire informazioni su Assegni di maternità rilascio degli atti finali di certificazioni. Il servizio è effettuato in modo diretto, telefonico e informatico	Istanze pervenute N° 47 a fronte di n. 250 accessi			Diminuzione delle richieste del 26,56 % Aumento degli accessi pari al 0,04 %
Sportello Agevolazioni tariffe	funzioni di consulenza per chi abbia necessità di acquisire informazioni su assegno Nucleo Familiare rilascio degli atti finali di certificazioni. Il servizio è effettuato in modo diretto, telefonico e informatico	Istanze pervenute N° 125 a fronte di n. 350 accessi			Aumento delle richieste del 155,10 % Aumento degli accessi pari allo 0,75%

Servizi in materia di Igiene e Politiche Animali

<p>Servizio di Disinfestazione e disinfezione e derattizzazione del territorio comunale</p>	<p>Servizio appaltato a Ditta esterna, specializzata nel settore a tutela igienico-sanitaria del territorio Il servizio è effettuato mediante programmazione ordinaria, su segnalazioni del cittadino e per fronteggiare situazioni in emergenza.</p>	<p>Segnalazioni n° 66 di cui n. 23 per la presenza di insetti molesti</p>	<p>Ditta Pest Globe Solution S.r.l.</p>	<p>Lo spostamento di alcune isole ecologiche ha comportato la riprogrammazione degli interventi di derattizzazione alla luce delle segnalazioni da parte di cittadini residenti nelle zone interessate dallo spostamento delle isole. Relativamente alla presenza di colonie infestanti di insetti molesti si è provveduto con interventi per fronteggiare situazioni di emergenza</p>	<p>Diminuzione pari al 52%</p>
<p>Servizio di somministrazione mangime antifecondativo</p>	<p>Trattasi di attività di distribuzione e ritiro mangime antifecondativo per il contenimento della popolazione dei colombi, sul territorio comunale. Il servizio è reso in convenzione ad associazione ONLUS.</p>	<p>N. 6 Piazzole trattate : N° 490 colombi</p>	<p>Croce Bianca Rapallese</p>		<p>Diminuzione pari al &lt; 19%</p>
<p>Contenimento popolazione avifauna sinantropa urbana</p>	<p>Trattasi di attività finalizzata alla riduzione del disagio causato dalla presenza dei piccioni. Attività di monitoraggio</p>	<p>N° 3 aree</p>			

Servizio di Reperibilità Veterinaria	Trattasi di attività prevista dalla Legge Regionale n. 23/2000. E' assicurato il Servizio mediante Convenzione con Medici Veterinari Liberi professionisti per attività di poli di emergenza veterinaria idonei allo svolgimento della attività di pronto soccorso per animali randagi feriti, traumatizzati o malati	N° 65 animali soccorsi	Studio Medico Veterinario: Dott. Ginocchio Dott. Pagella Studio Levante , Dott. Bonino e Mecatti, Dott. Folle e Vernier, Dott. Cheti – Nanni- Tanturli		Aumento pari al 14 %
Servizio di trasporto animali randagi	Trattasi di competenze previste dalla Legge Regionale n. 23/2000. Il Comune deve assicurare l'attività di poli di emergenza veterinaria a svolgere servizio di pronto soccorso per animali feriti e traumatizzati, ivi compreso il trasporto dell'animale ferito. Tale attività è svolta per il tramite di Convenzioni.	N° 189 animali trasportati	Croce Bianca Rapallese		Diminuzione pari Al 22 %
Servizio ritiro e smaltimento spoglie animali rinvenute sul territorio	Trattasi di competenze obbligatorie previste dalla Legge regionale 23/2000 che impone alla ASL il ritiro gratuito delle spoglie di animali d'affezione non di proprietà, rinvenute sul suolo pubblico. Il ritiro di animali non d'affezione compete al Comune	N° 4 animali inviati alla termodistruzione	Servizio affidato mediante procedura diretta ditta specializzata nel settore		diminuzione pari al 5 %
Canile Rifugio	Trattasi di attività obbligatoria prevista dalla Legge Regionale n. 23/2000 di competenza comunale. Il ricovero, custodia e mantenimento di cani randagi rinvenuti sul territorio o oggetto di rinuncia da parte del proprietario o oggetto di sequestro da	N° 27 cani ricoverati di N° 14 cani adottati	Associazione ONLUS Lega Amici degli Animali - Rapallo		Aumento pari a 24%

	parte dell'autorità Giudiziaria è garantito mediante convenzione con Associazione ONLU, operante sul territorio che gestisce un Canile rifugio a Rapallo				
Servizio di ricovero animali oggetto rinuncia	Trattasi di competenze previste dalla Legge regionale 23/2000, art. 10 comma 3	N° 7			diminuzione pari al 10%
Salvaguardia strutture di proprietà comunale e strutture monumentali	Trattasi di servizi di bonifica a salvaguardia di strutture di proprietà comunale e/o monumentali presenti sul territorio da possibili danni causati dalla presenza di avifauna sinantropa urbana. Il servizio è appaltato a Ditta esterna, specializzata nel settore.	N° 1 Interventi	Ditta Pest Globe Solution S.r.l.		
Colonie Feline	Trattasi di adempimenti previsti dalla L.R. 23/2000 art. 8 volti ad assicurare il contenimento delle colonie feline presenti sul territorio.	n. 6 colonie feline gestite n. 49 gatti			Aumento pari al 77 %
Rilascio autorizzazione alla detenzione animali esotici	Trattasi di adempimenti previsti dalla legge regionale 25/1990 in ordine al regolamentazione della detenzione di animali esotici	N. 2 autorizzazioni rilasciate			
Soccorso nei confronti di anatidi presenti sul territorio	Trattasi di attività di recupero su segnalazione in ordine alla presenza di anatidi in difficoltà o pericolo. Sono altresì recuperate e smaltite le carcasse rinvenute sul suolo pubblico.	n. 1 interventi	Attività svolta in collaborazione con associazione di Volontariato Animale	Recupero anatidi in luoghi difficilmente accessibili	

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Servizi di supporto all'istruzione ed alla formazione

Servizio	Finalità	Numero Utenti	Soggetto attuatore	Criticità	Scostamento %
Servizio refezione scolastica	Servizio appaltato a Ditta esterna ed erogato a favore dei minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado statali cittadine	845 pasti giornalieri di cui 279 agli alunni scuole infanzia e 566 agli alunni delle scuole primarie e sec. di 1° grado	Ditta Markas	Alto numero di presenze rispetto alla capienza dei refettori con conseguente necessità di ripartire il consumo del pasto in due turni giornalieri in tutte le scuole dell'infanzia e primarie.	Diminuzione delle presenze pari al 2.5% rispetto al precedente anno in particolare riferito agli alunni delle scuole infanzia
	Sistema di controllo sul servizio refezione scolastica attraverso la verifica delle condizioni igieniche ed ambientali mediante specifiche analisi degli alimenti.		Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Scienza della Salute.		
	Assegnazione di incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto del servizio refezione scolastica, volto a garantire il rispetto delle norme tecniche del capitolato e del progetto presentato in sede di gara.		Giubilesi & Associati S.r.l.		
Servizio Trasporto	Servizio appaltato alla Ditta esterna attraverso il	380 alunni trasportati di cui 76 frequentanti la	B& B Service		Aumento degli utenti pari al 4,97%



Scolastico: a mezzo scuolabus	comodato d'uso degli scuolabus, ed erogato a favore degli alunni frequentanti le scuole dell'inf., prim. e sec. 1°gr.	scuola sec. di 1° grado, 228 le scuole primarie e 76 le scuole dell'infanzia			rispetto al precedente anno.
Servizio Trasporto Scolastico: a mezzo corriere di linea	Servizio erogato agli alunni frequentanti la scuola sec. di 1° grado provenienti da località servite da mezzi di linea gestite dall'A.T.P.	Sono state rilasciate n. 88 tessere di viaggio ad alunni frequentanti la scuola sec. di 1° grado i cui orari sono coincidenti con quelli scolastici.	Azienda Trasporti Provinciali		Lieve flessione di richieste pari al 7,95% in meno rispetto al precedente anno.
Servizio di pre-scuola	Servizio organizzato in tutte le scuole primarie cittadine a favore di minori che per esigenze derivanti da particolari orari lavorativi di entrambi i genitori necessitano di assistenza prima dell'inizio delle attività didattiche.	203 alunni usufruiscono del servizio e sono assistiti da educatrici.	Consorzio Agorà		Aumento di utenti che usufruiscono del servizio pari al 14,04% rispetto al precedente anno e conseguente all'aumento degli alunni che usufruiscono del trasporto a mezzo scuolabus
Contributi per borse di studio lettera b)	Sostegno alle famiglie per l'istruzione in attuazione della normativa regionale 15/2006	108 richieste per la concessione di contributi per le spese sostenute dalle famiglie per le attività integrative inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, per il trasporto e la mensa			Diminuzione delle richieste pari al 23,14% rispetto al precedente anno.
Contributi	Sostegno alle famiglie per				Lieve diminuzione

per acquisto libri di testo lettera c)	l'istruzione in attuazione della normativa regionale 15/2006	216 richieste per la concessione di contributi per le spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto di libri di testo a favore degli alunni residenti nel Comune di Rapallo e frequentanti le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado cittadine e del Tigullio.			delle richieste pari al 3,24% in meno rispetto al precedente anno.
Assistenza scolastica	Sostegno alle famiglie attraverso la partecipazione delle spese per la mensa scolastica ed il trasporto scolastico	330 richieste di tariffe agevolate per i servizi scolastici, di cui 270 per l'applicazione della tariffa minima e 60 per l'applicazione della tariffa agevolata riservata ai nuclei numerosi			Aumento delle richieste per la concessione di tariffe agevolate dei servizi pari al 32,53% rispetto al precedente anno.